



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 604 SEDUTA DEL 06/05/2019

OGGETTO: Procedure concorsuali. Informativa

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 4 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO_A.

Direttiva_3_2018_reg.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, Assessore Antonio Bartolini, che di seguito si riporta: alla Giunta regionale la discussione del presente argomento.

intendo richiamare l'attenzione della Giunta regionale sulle esigenze di dare direttive specifiche sulle modalità di gestione delle procedure concorsuali sia quelle proprie dell'amministrazione regionale sia quelle degli enti e agenzie strumentali regionali e delle aziende del servizio sanitario regionale, e anche quelle delle società *in house* a controllo pubblico regionale o altri enti/consorzi/associazioni partecipati e finanziati dall'amministrazione regionale, con l'obiettivo di introdurre modalità procedurali che rafforzino la concreta applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità e di prevenzione della corruzione nelle diverse fasi del procedimento. Trattasi di modalità che sono state già in parte applicate nella procedura selettiva pubblica volta all'assunzione di n. 94 unità di personale a tempo determinato per il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Umbria 2014 – 2020 e che hanno consentito di coniugare le esigenze di imparzialità e trasparenza con quelle di efficienza, nonostante l'elevato numero di candidati.

In particolare si sottopone all'approvazione della Giunta regionale di linee guida aventi i seguenti contenuti :

1. La presente direttiva intende indicare, nelle more della definizione di una legge regionale sulla trasparenza nei concorsi pubblici, alcuni obiettivi di imparzialità che devono essere osservati nella gestione dei procedimenti concorsuali e selettivi del personale da parte della Regione Umbria e da parte degli enti e agenzie strumentali regionali, delle aziende del servizio sanitario regionale, delle società *in house* a controllo pubblico regionale o di altri enti/consorzi/associazioni partecipati e finanziati dall'amministrazione regionale;
2. Al fine di garantire la massima correttezza e trasparenza della procedura occorre prevedere apposite misure di garanzia della segretezza delle domande da sottoporre ai candidati sia per le prove preselettive mediante quiz, sia per le prove scritte che orali.
Per raggiungere questo obiettivo, appare idoneo, nella stesura delle domande da sottoporre ai candidati nei quiz preselettivi e nelle prove scritte, introdurre un principio di separazione, per cui ad un organo collegiale (Commissione redigente) deve essere attribuita la responsabilità della formulazione delle domande e ad un altro (Commissione di concorso) in composizione diversa, la responsabilità dello svolgimento delle prove concorsuali e delle correzioni. In questo caso appare opportuno che l'organo responsabile della formulazione delle domande provveda ad inserire le medesime domande in apposito plico sigillato di fronte all'ufficiale rogante dell'ente o se sprovvisto da un notaio e consegnarlo in custodia a quest'ultimo. Il giorno della prova selettiva il Presidente della commissione di concorso provvederà a ritirare il plico custodito dall'ufficiale rogante o dal notaio. Devono essere formulate più domande (come minimo tre) da inserire ciascuna in una busta sigillata, chiamando il giorno della prova, un candidato, alla presenza di tutti gli altri candidati, alla scelta di una delle buste con la domanda su cui svolgere la prova scritta. Potranno essere prese in considerazione anche metodologie che si fondino sull'impiego di algoritmi tali da tutelare la par condicio e la segretezza delle prove.
3. Ulteriore profilo di imparzialità riguarda la composizione della commissione di concorso. Come noto la legislazione vigente (D. Lgs. n. 165/2001, artt. 35 e 35 – bis) prevede che i commissari non possano essere soggetti appartenenti alla politica od al mondo sindacale o delle associazioni professionali. Questa peraltro appare una condizione minima ma non sufficiente. Occorre anche introdurre dei contrappesi al ruolo della burocrazia interna alle singole amministrazioni, che può trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi. Si tratta di un fenomeno noto che in alcune discipline di settore (si pensi agli esami di maturità o ai concorsi universitari) ha trovato una adeguata

composizione attraverso l'introduzione del principio che la maggioranza dei componenti debba essere di provenienza esterna, con la garanzia di non avere ricoperto posizioni lavorative presso l'amministrazione che procede onde evitare conflitti di interessi e ammettendo, peraltro, la presenza di un membro interno. In alcune esperienze, è stata valutata positivamente anche l'introduzione di un sistema di scelta dei componenti fondata sul sistema dell'avviso pubblico: in questo caso l'amministrazione procedente provvede a pubblicare un avviso nazionale volto ad acquisire manifestazioni di interesse per la partecipazione come membri delle commissioni concorsuali. Naturalmente l'avviso deve essere rivolto a figure professionali qualificate, dotate di requisiti di professionalità ed onorabilità, così come previsto dall'art. 35 – bis del D. Lgs. n. 165/2001, per cui non possono fare parte delle commissioni, anche con compiti di segreteria, coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per i delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I , Titolo II del codice penale. A seguito della manifestazione di interesse viene formato un elenco di idonei da cui di volta in volta, vengono individuati i componenti della Commissione mediante estrazione aperta al pubblico e con la presenza dell'ufficiale rogante o di un notaio.

4. La Commissione redigente appare opportuno che debba essere formata da professionalità esterne. Sotto questo profilo sarebbe preferibile che sia composto da professionalità quali magistrati anche in quiescenza, professori universitari indicati dai dipartimenti di appartenenza, e professionisti indicati dagli ordini professionali.

5. Anche nella prova orale devono essere garantiti appositi presidi di imparzialità. La best practice è sicuramente quella di svolgere l'esame orale mediante l'estrazione da parte del candidato delle domande. Appare opportuno che per ogni candidato partecipante vengano formulate più domande da dove estrarre la domanda cui rispondere.

6. La presente direttiva è inoltre integrata dalla direttiva n. 3 del 2018 del Ministero della Semplificazione e la pubblica amministrazione, in allegato.

7. Le amministrazioni in indirizzo sono invitate a rispondere entro trenta giorni dal ricevimento della presente direttiva a comunicare le misure intraprese per assicurare gli obiettivi della presente direttiva sia rispetto alla procedure in corso di svolgimento, sia a quelle da bandire.

8. A tal fine verranno attivati dall'amministrazione regionale scrivente appositi laboratori presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

9. Sempre nel termine di trenta giorni sarà cura del responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza comunicare forme e modalità di raggiungimento degli obiettivi della presente direttiva.

Ritengo opportuno che la Giunta regionale, valutate le esigenze e i contenuti sopra rappresentati, adotti la direttiva illustrata, disponendo che sulla scorta della stessa si attivi un laboratorio specifico presso la Scuola di amministrazione pubblica Villa Umbra con la partecipazione di esperti qualificati in detta materia, che saranno successivamente individuati tramite la scuola stessa, per l'elaborazione di apposite Linee guida per le procedure concorsuali del personale che dovranno essere successivamente recepite sia dall'amministrazione regionale sia da ciascun ente e/o agenzia strumentale regionale, da ciascuna azienda del servizio sanitario regionale o consorzio/associazione partecipata e finanziata dall'amministrazione regionale, e dalle società in house a controllo pubblico regionale, tramite adeguamento dei rispettivi atti/regolamenti entro il termine di 30 giorni. **Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare la Direttiva sulle procedure concorsuali di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, relativa alle procedure dell'amministrazione regionale, degli enti e agenzie strumentali regionali, delle aziende del servizio sanitario regionale, e anche di quelle delle società *in house* a controllo pubblico regionale o di altri enti/consorzi/associazioni partecipati e finanziati dall'amministrazione regionale;
 - 2) Di disporre che, sulla scorta della Direttiva di cui al punto precedente e della Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, deve essere attivato un laboratorio presso la Scuola di amministrazione pubblica Villa Umbra, con la partecipazione di esperti qualificati in detta materia, tra cui quelli dell' ANAC da individuarsi per il tramite della scuola stessa, per la redazione di apposite Linee guida per le procedure concorsuali rivolte a tutte le amministrazioni del sistema amministrativo regionale come indicati al punto precedente al fine di garantire la assoluta trasparenza ed imparzialità nello svolgimento dei concorsi, con particolare riferimento alla somministrazione delle prove concorsuali;
 - 3) Di stabilire che entro il termine di 30 giorni le amministrazioni suddette devono adeguare i propri atti e regolamenti alle Linee guida per le procedure concorsuali di cui al punto precedente.
 - 4) Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.
-